

Caa, Agrotecnici: con Agea percorso comune. Ottime notizie per i professionisti

All'incontro di oggi con AGEA gli Ordini professionali si sono presentati divisi (e del resto divisi lo sono stati nei mesi precedenti, con singole iniziative non concordate) così come divise sono state le posizioni di partenza dialoganti e favorevoli al Decreto del 21 febbraio 2024 (di riforma dei CAA), contrari invece Periti agrari (questi ultimi lo hanno anche impugnato ai TAR).

L'incontro ha seguito le premesse, con radicali contestazioni delle altre categorie verso AGEA mentre gli Ordini sin dall'inizio evidenziato di non volere uscire dal sistema delineato dalle cinque Sentenze del Consiglio di Stato (2272, 2277, 2369 e 2721 del 2022 che hanno sancito l'obbligo del rapporto di dipendenza per tutti gli Ordini e i Centri Agricoli di Assistenza) ma di voler trovare, all'interno di esso, concrete soluzioni che garantiscano i diritti di tutti i Professionisti.

Così il Presidente nazionale degli Agrotecnici, Roberto ORLANDI, ha portato ad AGEA alcune proposte subito (e che sono state preventivamente rese pubbliche questa mattina, prima dell'incontro, con un Comunicato) e precisamente:

1. Ripristino della possibilità per i produttori di delega ai Professionisti per le Misure Strutturali dei PSR.
2. Ripristino della possibilità per i produttori di delega ai Professionisti per l'OCM vino.
3. Ripristino della possibilità per i produttori di delega ai Professionisti per le notifiche del biologico, il PAI.
4. Per quanto riguarda le attività diverse, di contenuto tecnico, che intervengono nei processi amministrativi aziendali (può essere il caso del Quaderno di campagna), la creazione di un'interfaccia di cooperazione che faccia dialogare i professionisti con i CAA.

Da parte degli altri Albi professionali non sono intervenute proposte diverse, ma solo abbondanti critiche e confronti di AGEA, la quale ha pertanto invitato gli Ordini professionali a formalizzare i propri suggerimenti. In ogni caso le proposte degli Agrotecnici sono state giudicate praticabili e questo getta una solida ipotesi di risoluzione della vicenda, ed il ripristino delle deleghe per i Professionisti.

“Non posso che ringraziare sentitamente il Direttore di AGEA, dott. Fabio VITALE, la struttura dell'Agea e la diretta collaborazione del Ministro Francesco LOLLOBRIGIDA per la disponibilità e l'attenzione che ci hanno riservato -ha dichiarato Roberto ORLANDI-.

Sono certo che alla fine le nostre proposte troveranno la piena condivisione di AGEA posto armonicamente all'interno dell'attuale sistema e vanno nell'interesse di tutti i liberi professionisti”.

Infine, ciliiegina sulla torta, a fine riunione il Direttore di AGEA ha ventilato la possibilità (una volta trovata una soluzione consona per tutti) di creare un “Tavolo permanente di consultazione” con gli Albi professionali, che fino ad